



# MissioConv Informa

**AGENZIA DI STAMPA DEL CENTRO MISSIONARIO FRANCESCO ONLUS - OFMCONV**  
Via di Santa Dorotea, 23 - 00153 Roma - Tel. 0643688033 - cell. 3477789969 - e.mail centrmis@libero.it  
www.missionariofrancescano.org

## FRATERNITÀ E MISSIONE DUE FACCE DELLA STESSA MEDAGLIA

Le due espressioni "fraternità e missione" oggi sono talmente inflazionate nella prassi della Chiesa, che spesso perdono del loro significato e non viene colto il vero senso delle due formule connesse tra di loro.

Non si può parlare di missione nella Chiesa se non si coniuga con la categoria della fraternità, unica via per attuare la missione. In essa si coglie chiaramente che nella Chiesa, in tensione missionaria, la fraternità è una mediazione salutare per attuare la missione.

L'invito evangelico "Andate e annunziate..." è rivolto al plurale agli Apostoli, in quanto comunità evangelizzatrice. Non un invito al singolo "Vai e annuncia" ma ad una comunità che vive e cresce nella fraternità. Quindi è la fraternità che diventa "missione", cioè mandata ad annunciare la buona novella. Da soli non ci si salva, se non si è pieni di una forte esperienza comunitaria che apre alle relazioni e insieme viene diffuso l'annuncio. Il grande sacerdote del '900 don Primo Mazzolari diceva: "Si cerca per la Chiesa un uomo capace di vivere insieme agli altri, di lavorare insieme, di piangere insieme, di ridere insieme, di amare insieme, di sognare insieme..."

Quindi va potenziata e promossa ad ogni livello, all'interno della Chiesa, una mentalità inclusiva e aperta all'alterità.

Ed anche Papa Francesco vuole negli uomini di Chiesa e nelle comunità cristiane una assunzione di responsabilità nell'essere "a fianco dei poveri" e nel vivere la missione evangelizzatrice che non può prescindere dalla fraternità e rappresenta la conditio sine qua non per vivere la missione. Il Papa conclude: "La missione non è opera di navigatori solitari... la comunione è la prima forma della missione" (EG).



## ROMA - IL CENTRO MISSIONARIO FRANCESCO IN VISITA ALLA PONTIFICIA UNIONE MISSIONARIA E ALL'AGENZIA FIDES

Il Direttore del Centro in questi giorni ha visitato la Segreteria Generale della Pontificia Unione Missionaria, del Centro Internazionale di Animazione Missionaria e dell'Agazia Fides, diretti dal confratello **Fr. Dinh Anh Nhue NGUYEN**, che ha iniziato il suo mandato il primo maggio scorso. Il neo-Segretario ha illustrato la vita e l'attività della sezione operativa della "Congregazione Propaganda Fide", che porta avanti l'animazione missionaria nel mondo, con riferimento ai Centri missionari delle diocesi e delle Congregazione e Ordini religiosi maschili e femminili. Durante l'incontro, il Segretario ha auspicato una fattiva collaborazione con il nostro Centro e con tutte le realtà che operano nel settore missionario, soprattutto in vista di una animazione missionaria più incisiva e aperta alle nuove sfide della Chiesa e al forte impulso missionario voluto da Papa Francesco.



## ZAMBIA - IN UN LIBRO, L'AMBASCIATORE RICORDA I NOSTRI MISSIONARI



Il 18 giugno il Centro Missionario ha partecipato in diretta streaming alla presentazione del libro "Sulle tracce di Livingstone-Storia di Zambia e Malawi e degli italiani che vi hanno viaggiato", scritto dall'ultimo Ambasciatore d'Italia in Zambia **Filippo Scammacca**. All'incontro hanno partecipato diverse personalità del mondo della cultura di Italia e di Zambia e anche i nostri confratelli, il vescovo conventuale di Zambia *mons. Patrick Chisanga* e *P. Angelo Paleri*. Il volume racconta le storie di tanti italiani che nell'ultimo secolo sono stati in quelle terre e soprattutto l'impegno sociale e missionario di alcuni nostri frati che hanno lasciato un segno indelebile nella vita sociale del popolo zambiano, come il vescovo Francesco Mazzieri, fondatore della nostra Missione zambiana nel 1931, fra Umberto Davoli e altri frati provenienti nel tempo dalle varie Province francescane italiane (Padova, Bologna, Marche e Sicilia).

## GHANA - LA SCOMPARSA DI FRA GIUSEPPE CONTESSI, OFMConv

Il 17 giugno 2021 è venuto a mancare a Sunyani-Ghana il confratello **Fra Giuseppe Contessi**, di anni 80, della Provincia Italiana di Sant'Antonio e affiliato nella Custodia ghanese. Fra Giuseppe ha trascorso quasi 50 anni di vita religiosa in terra di missione: 3 anni in Brasile e 45 anni in Ghana. È stato uno dei fondatori della Missione ghanese, insieme agli altri due compianti *Fra Emilio Gallo* e *Fra Giorgio Abram*, partiti dall'Italia per il Ghana nel 1977. Il confratello si è distinto per il suo forte zelo missionario e soprattutto nella pastorale parrocchiale, con particolare riferimento alla pastorale giovanile e vocazionale all'interno delle nostre parrocchie e nelle diocesi dove ha lavorato. Lo ricordiamo in particolare nel docu-film del Centro Missionario realizzato in Ghana, quando ha illustrato con passione la particolare devozione dei fedeli ghanesi verso Sant'Antonio di Padova.



## INDONESIA - LA NUOVA PROVINCIA COMPIE DUE ANNI

Il 6 giugno scorso, i frati della Provincia di Maria Immacolata in Indonesia, hanno celebrato il secondo anniversario dell'erezione della Provincia. Un evento che ha visto riuniti tutti i frati della zona Nord di Sumatra per rendere grazie al Signore dei primi due anni di cammino della nuova Provincia.

La solenne celebrazione è stata presieduta dal Ministro provinciale *Fra Cornelius Tri Chandra FAJARIYANTO*, presenti numerosi fedeli e benefattori.

A nome di loro, il Sig. *Darwin SEMBIRING* ha ringraziato il Signore per la presenza dell'Ordine in Indonesia, offrendo la collaborazione e invitando i frati ad essere educatori nella fede e in comunione con tutti. La festa si è conclusa con un momento ricreativo da parte dei frati e dei postulanti.



## UZBEKISTAN - CELEBRATI I 30 ANNI DI PRESENZA DELLA MISSIONE DEI CONVENTUALI

Era il 1991, quando il primo missionario conventuale della Provincia di Sant'Antonio e del Beato Giacomo degli Strepa in Polonia (Cracovia), *Fra Krzysztof KUKUŁKA*, è arrivato in Uzbekistan. In quell'anno era presente solo un sacerdote diocesano che accudiva due parrocchie nelle città di Fergana e Tashkent, la capitale.

Durante il Capitolo Provinciale di Cracovia fu deciso di aprire la Missione in quella città e ricostruire la chiesa di Tashkent, lasciata in rovina dal regime comunista. Negli

anni successivi sono stati inviati diversi frati. Nel 1997

la Santa Sede ha istituito una Missione sui iuris e *Fra KUKUŁKA* è stato nominato superiore di questa giurisdizione con l'apertura di altre parrocchie. Nel 2005, San Giovanni Paolo II ha elevato la Missione in Amministrazione apostolica e ha nominato *Fra Jerzy MACULEWICZ* come Amministratore e Vescovo dell'Uzbekistan.

Oggi, in Uzbekistan vi sono 5 parrocchie e 3 conventi.



## TURCHIA - CROCE AL MERITO PER FRA MICHAŁ SABATURA



Il Presidente della Repubblica di Polonia *Andrzej DUDA*, ha conferito al nostro confratello *Fra Michał SABATURA*, della Provincia della Madre di Dio Immacolata in Polonia (Varsavia), affiliato ad tempus alla Custodia provinciale d'Oriente e di Terra Santa, un'alta decorazione statale: la Croce d'argento al merito, assegnata "per i meriti delle attività svolte per la comunità polacca nella Repubblica di Turchia".

Da qualche anno *Fra Michał* svolge il ministero pastorale presso la nostra chiesa di Sant'Antonio di Padova a Istanbul, ed è anche Parroco della Parrocchia personale per la comunità polacca e Amministratore della Parrocchia polacca di Nostra Signora di Częstochowa ad Adampol Polonezköy. La consegna di conferimento della medaglia ha avuto luogo il 25 maggio nella Parrocchia di Adampol in Turchia, con un messaggio augurale da parte del Presidente della Polonia.

## RUSSIA - CELEBRATI 20 ANNI DI PRESENZA DEI CONVENTUALI



Il 14 maggio, nella Cattedrale dell'Immacolata Concezione della Beata Vergine Maria a Mosca, i frati hanno ringraziato Dio per il 20° anniversario della Custodia generale russa di San Francesco d'Assisi. La celebrazione è stata presieduta da Mons. Paolo PEZZI, Ordinario dell'Arcidiocesi della Madre di Dio a Mosca. Tra gli ospiti invitati: Mons. Giovanni D'ANIELLO Nunzio Apostolico in Russia, e Mons. Nikolai DUBININ OFMConv, Vescovo Ausiliare dell'Arcidiocesi di Mosca, che ha anche tenuto l'omelia. Egli ha tracciato il cammino della Custodia negli ultimi 20 anni, a partire dalla erezione avvenuta il 13 maggio 2001. Durante questo tempo, la comunità custodiale ha vissuto vari momenti di gioia,

come nuove vocazioni, voti religiosi, ordinazioni, il dono dell'episcopato dei confratelli *Fra Edward KAWA* e *Fra Nikolai DUBININ*, lo sviluppo della casa editrice. Al termine della liturgia, il Custode *Fra Dariusz HARASIMOWICZ*, ha letto ai presenti una lettera del Ministro generale *Fra Carlos TROVARELLI*, in cui incoraggia i frati a cercare costantemente di santificarsi, ad essere testimoni di Cristo, a costruire pazientemente la comunità, a portare la croce, confidando nella Provvidenza di Dio e affidandosi alla protezione dell'Immacolata e dei nostri Santi Patroni.

## ROMA - NUOVO ASSISTENTE GENERALE DELLA CEF

Dopo l'elezione di Fra Dominique Mathieu ad Arcivescovo di Teheran-Ispahan dei latini, è rimasto vuoto l'incarico di Assistente Generale CEF. Il Definitorio Generale, nella seduta del 1° luglio ha nominato nuovo Assistente Generale CEF (Centralis Europae Foederatio) **Fra Igor SALMIČ**, già Ministro Provinciale della Provincia di San Giuseppe in Slovenia.

Fra Igor ha lasciato già il suo servizio di Ministro provinciale al Vicario provinciale Fra Slavko STERMŠEK, con lo stesso titolo di Vicario fino al prossimo Capitolo provinciale ordinario. Fra Igor è nato a Lubiana - Slovenia il 3 Agosto 1979, ha emesso la Professione semplice il 9 Settembre 2001, la Professione solenne il 24 Settembre 2005 ed ha ricevuto l'Ordinazione sacerdotale il 29 Giugno 2007.

**Il Centro Missionario augura al confratello Fra Igor un proficuo lavoro ed esprime un fruttuoso impegno per l'animazione missionaria.**



## POLONIA - MANDATO MISSIONARIO NELLA MISSIONE DEL PARAGUAY



Il 12 giugno, il confratello **Fra Marek DUBANIK** di anni 61 ha ricevuto il mandato per la nostra Missione del Paraguay durante una solenne cerimonia presieduta dal Ministro Provinciale di Cracovia Fra Marian GOŁĄB (Polonia) nella cappella della Curia Provinciale.

*"Caro fratello, - ha detto il Ministro durante l'omelia - Dio ti ha scelto per andare e portare frutto, e che il tuo frutto rimanga. Vai, dunque, e proclama il Vangelo ad ogni creatura sull'esempio degli Apostoli e di San Francesco d'Assisi e dei suoi santi frati, che andarono per il mondo annunciando il Vangelo e portando la Pace e il Bene".*

Il novello missionario ha ringraziato i frati riuniti nella

cappella, invitandoli a pregare per questo nuovo compito e impegno missionario, già consolidato per i tanti anni di servizio trascorsi in Bolivia.



# “FRATE MOVIDA” CHIAMA... ...E I FRATI RISPONDONO!

## Alcuni commenti sul libro...

*Carissimo Padre Paolo*, proprio oggi ho ricevuto il tuo libro digitale “Frate Movida”. Ho letto alcune pagine ed ho visto le foto. Una bella iniziativa che mostra quante persone sono aperte ad un discorso più profondo sui valori veri della vita e ad operare il bene. Alcune testimonianze riportate sono commoventi. Ti faccio i migliori auguri perché il libro possa avere successo e molte altre persone possano conoscere l’iniziativa “Sulle Banchine del Tevere”.

**Fra Luigi Moretti (della Missione di Cuba)**

---

*Caro Fratello*, anche noi ci congratuliamo caldamente con te per il nuovo libro “Frate Movida”, allettante e trainante, sia per la veste grafica che per il contenuto. Anche noi siamo felici di averlo tra le mani e abbiamo la straordinaria occasione di risvegliare le nostre anime, spesso assopite, abuliche, piatte. Troviamo brillante la tua idea di portare ‘fuori’, negli spazi delle ‘porte aperte’, tra turisti e romani, il messaggio evangelico-francescano, seguendo Gesù sulle orme di frate Francesco. Egli ci insegna a relazionarci con gli altri e con il creato, a costituirci in un ‘noi’, a vivere la fratellanza umana, universale, cosmica, ad uscire, insomma, come te, dai «nostri musei con odore di naftalina». Incontrarci con i piccoli, gli scartati, i non credenti... fratelli tutti: ecco su questo dovremmo puntare. Grazie ancora, Fratello Movida, complimenti e auguri per la nuova stagione.

**Fr. Piotr Anzulewicz (Catanzaro Lido)**

---

*P. Paolo carissimo*, conoscevo già la Tua esperienza pastorale, “straordinaria e sorprendente”, sulle banchine del Tevere, ma il libro, con i suoi brevi e vivaci racconti, mi ha trascinato tra i multicolori personaggi, che da Te e dai collaboratori hanno avuto luce evangelica e francescana. Il Tuo libro, del quale ti ringrazio cordialmente, mi pare indichi bene il modo di concretizzare oggi il cap. III della Regola Bollata: *Come i frati devono andare per il mondo*. Il Signore e S.Francesco benedicano il vostro lavoro, che sicuramente come negli anni passati darà rigogliosi frutti umani e spirituali.

**P. Francesco Costa (Roma)**

---

*Caro Fra Paolo*, ho letto il libro su Frate Movida. Mi congratulo per la tua pubblicazione. I miei auguri per la prosecuzione del tuo servizio così profetico! Grazie per il tuo esempio.

**Fr. Maurizio Di Paolo ofmconv (Procuratore Generale dell’Ordine)**

---

*Caro Paolo*, grazie per il libro “Frate Movida”. È un volume davvero molto bello e in grado di offrire una grande testimonianza a tanta gente. Ti saluto con tanta gioia.

**P. Raffaele Di Muro (Preside della Facoltà S.Bonaventura - Roma)**

---

*Grazie P. Paolo* del suo libro, nel quale narra la sua missione ad gentes compiuta negli ultimi anni sulle banchine del Tevere. Collocare uno stand vicino all’isola Tiberina è stata una iniziativa originale e vera “presenza teologica” per fare evangelizzazione tra la gente in vacanza. Incontri casuali, trasformati in dialoghi, ascolto, annuncio della Parola di Dio e preghiera. Il Signore sa parlare al cuore dell’uomo ovunque: a noi ascoltarlo.

**Sr Gabriella Ruggieri (Superiora Generale Figlie della Misericordia e della Croce)**

---

*Carissimo*, ho avuto modo a suo tempo di visitarvi di persona, ma ho sempre prestato attenzione ai vari eventi organizzati sulle sponde del Tevere. Il libro, uscito in tempo di pandemia, sembra voglia prolungare il messaggio forzatamente sospeso e alimentare la speranza di uomini e donne ridotti in povertà e in cerca di ragioni di vita. Grazie.

**P. Giuseppe Piemontese, Vescovo di Terni**